



*Gruppo Sacro "Ascenza al Calvario"  
Ceto del Popolo*

Al Presidente pro-tempore  
dell'Associazione Unione Maestranze Trapani, Sede

Oggetto: dichiarazione di recesso dal vincolo associativo ex art. 24 c.c.

Egregio Presidente,

Il sottoscritto Alberto La Porta, Presidente dell'associazione Ascenza al Calvario, meglio appresso generalizzata, associata all'Unione Maestranze da Ella attualmente presieduta, preso atto dei gravissimi turbamenti di cui meglio si dirà in seguito, arrecati al sereno svolgimento delle attività programmate dalla associazione dal sottoscritto presieduta comunica il recesso dall'Unione Maestranze e per la cui migliore intelligenza si premette:

All'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo dell'Unione sono state avviate nei confronti del XIII gruppo oggi scrivente, in evidente odio nei confronti di un nostro stimatissimo rappresentante, tutta una serie di atti di disturbo.

Evito, per mera pietà morale nei confronti degli stessi, che si qualificano da soli, di richiamare le continue offese arrecate allo stesso da alcuni soggetti che tuttavia ancora rivestono la carica di capo console in seno ad altre associazioni aderenti.

Nei confronti di costoro non avete mai sentito il dovere morale quanto meno di un richiamo.

Ancora è fatto noto che il Vice Presidente dell'Unione ha fomentato altri gruppi affinché facessero richiesta di scinnuta insieme con il gruppo Ascenza al Calvario.

Di ciò abbiamo le prove, con disegni effettuati dallo stesso ed inviati già ad ottobre riproducenti il posizionamento dei quattro gruppi, che comprovano una volontà tesa a privare il gruppo di quelle prerogative che la storia, la fede e le tradizioni popolari ci riconoscono.

Tuttavia abbiamo fatto finta di nulla, anche quando sebbene vi foste strettamente impegnati con firma in calce a verbale- per evidente codardia, avete rinnegato quegli accordi presi ( per ciò, vale solo come battuta e non è in alcun modo da riferirsi ad alcuno dei componenti di quel gruppo nei cui confronti nutriamo amicizia e stima, meritereste l'incarico ad honorem di consoli nel ceto dei barbieri ), a causa dei malumori insorti in forza di quell'accordo fra i vostri danti causa.

Da ultimo, l'indegna pantomima, con il tentativo mal riuscito di buttarla in gazzarra, della Processione, in cui avete tentato di addossare la vostra palese incapacità a gestire gli eventi processionali, da tutti riconosciuta ed evidenziata, al Gruppo da me rappresentato con comportamenti continuamente offensivi.



*Gruppo Sacro "Ascesa al Calvario"  
Ceto del Popolo*

Per semplice vostra evidenza mi piace segnalare che nelle scorse edizioni si è tenuto conto della pesantezza del Gruppo e delle sue specificità devozionali che la gente di Trapani ci riconosce e di cui il ceto esprime una forte identificazione e rappresentazione. Ebbene, non riconoscere tali palesi e semplici constatazioni, significa tendere un tranello al gruppo se si volesse ragionare in termini negativi. Volendo però ragionare in termini positivi significa che Voi non conoscete la Processione di cui tuttavia pretendete la guida.

Si sappia che i primi dodici gruppi allungavano e noi abbiamo continuamente contattato il sig. D'Aleo al fine di frenare, ricevendo ampie rassicurazioni al riguardo, che si sono rivelate poi chiaramente ed artatamente false! La verità è che ci avete lasciato senza tutele.

Ci è stato imposto il taglio del percorso senza tenere conto dei devoti che in quelle strade ci attendevano. Ci chiediamo come mai però il Gruppo è rimasto fermo due ore in Piazza Scalo D'Alaggio. Ancora si ha il coraggio di indicarci quali colpevoli della mesta riuscita della Processione.

Per tacere delle voci offensive che rimandiamo ai mittenti che sono state messe in giro da altri compartecipanti alla Processione nei nostri confronti. Ma sappiamo benissimo che le bocche petulanti sono spesso il contraltare di cervelli fermi. Che dicano, dunque.

Ci mal sopportate, questo ormai è fin troppo evidente.

Non le nascondo però, per la verità, cosa a cui noi siamo abituati, che questa decisione aleggiava da tempo fra i nostri associati, a causa delle contigue fogge carnevalesche a cui intendete piegare i riti della Settimana Santa, fra cordoni da tenda spacciati per tradizionali, patacche appuntate al petto, sfilate in abito d'ordinanza, affannosa ricerca di denaro pubblico e privato, che giunge al punto di svendere i cartelli, come se si trattasse di una partita di basket o di calcio. Si sappia che chi si appunta patacche altro non è che un pataccaro! Copie sbiadite di incerta identità, piegate alla ricerca di sensazionalismi che vogliono soddisfare l'ego frustrato di taluni singoli. Tutto ciò noi non siamo. Noi abbiamo un'idea diversa della Processione. Noi sappiamo chi siamo e, a differenza dei vostri tanti, noi preferiamo i nostri pochi, ma buoni.

Da ultimo non le neghiamo un piccolo disappunto; avevamo riposto in Ella davvero tanta fiducia, proponendola quale figura di garanzia per tutti, anche per noi, e riteniamo di essere stati traditi. Su di Lei ricade però l'onta di questo atto. Ne prenda consapevolezza e sappia da oggi in avanti guardare con occhio critico ciò che La circonda e con cui continuerà a condividere questa sua esperienza. Per quanto riguarda il Gruppo Ascesa al Calvario, la corsa comune finisce qui.



*Gruppo Sacro "Ascesa al Calvario"  
Ceto del Popolo*

Per questi motivi, tutto quanto premesso, ai sensi dell'art.24 c.c., previa delibera assembleare presa all'unanimità, ho il piacere di comunicare il recesso dell'associazione da Me presieduta Ascesa al Calvario, U Signore ca Cruci 'ncoddu, Ceto del Popolo, dal rapporto associativo con l'Unione Maestranze di Trapani per decadenza dal vincolo fiduciario.

Trapani, li 21 aprile 2019

Distinti Saluti

Fig. Alberto La Porta